



## Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
50019 - Sesto Fiorentino  
pievedisesto@alice.it  
www.parrochie.it/  
sestofiorentino/sanmartino

# LA PIEVE

Il Domenica del tempo ordinario – 18 gennaio 2009

NOTIZIARIO DALLA PIEVE DI SAN MARTINO A SESTO F.NO

Liturgia della parola: *Sam.3,3-10.19; 1Cor6,13-15.17-20; Gv1,35-42*

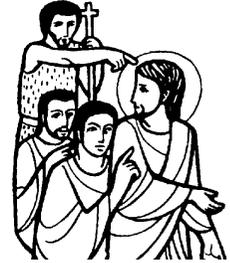
*La preghiera: Parla, o Signore, il tuo servo ti ascolta*

\*Il tema della liturgia di oggi è *la vocazione, l'incontro personale col Signore*. Domenica scorsa è stato inaugurato il tempo ordinario con la rivelazione del Padre al fiume Giordano, quando Gesù viene battezzato. La voce si è fatta sentire: *Tu sei il Figlio mio prediletto... Tu..* Dio e l'uomo in un rapporto personale, intimo.

\*La liturgia della parola oggi inizia con la *vocazione di Samuele*, il profeta che ha il compito di introdurre la monarchia nella storia di Israele. Una chiamata nella notte, di carattere intimo, familiare. "Dio chiama Abramo, Mosè, Isaia, Gernemia...Ma se le altre vocazioni si compiono in un apparato di grandezza e di drammatica potenza, la vocazione di Samuele sembra il tipo di vocazione intima, di quel rapporto segreto che Dio stabilisce con l'anima. Egli ci chiama e la sua parola è così uguale a quella del cuore, ai movimenti della stessa natura, alle voci delle persone che ci sono vicine, è talmente intima, segreta, che non sappiamo neppure riconoscerla. Samuele è chiamato più volte ed egli corre pur non sapendo ancora da chi è chiamato e per che cosa è chiamato. Dio non ci parla con il tuono e la folgore, la sua voce è così pacata, così segreta, che l'anima non sente di esser chiamata da Uno che è l'Altro da tutti. Come è intimo Dio per ciascuno di noi! Com'è vicino! Confonde la sua voce con la voce più consueta. Samuele la confonde con quella di Eli, con il sacerdote con cui aveva più a che fare durante la giornata. Il Signore, quando vuole incontrarsi con noi, assume il volto degli uomini che ci sono più vicini, s'incontra con noi negli avvenimenti più comuni della giornata. Dio parla a Samuele e non si stanca finché, Samuele non risponde: "Parla o Signore; il tuo servo ti ascolta." (D. Barsotti)

\*Se nel brano della vocazione di Samuele è in evidenza la parola *ascoltare – il tuo servo ti ascolta* – nel brano evangelico tratto da Giovanni, che narra l'incontro di Gesù con i due primi

discepoli, la parola in evidenza è *cercare*: "Che cercate?" *La vita come ricerca continua del Signore*. Nel racconto evangelico è il Signore che *si volta*: un modo discreto di prendere l'iniziativa e di venire incontro all'uomo. Ma c'è anche, contemporaneamente, un *muoversi dell'uomo* che raccoglie l'indicazione del Battista e si mette in cammino. La stessa domanda: "chi cerchi?" chiude il Vangelo di Giovanni in quell'incontro finale in cui il Signore si fa riconoscere dalla Maddalena. Non una ricerca vaga, indistinta, ma una ricerca che diventa riconoscimento di una persona, Gesù. Qual è la ricerca che abita nel cuore dell'uomo? Entra dentro di te, verifica qual è l'oggetto vero della tua ricerca. Cosa ti aspetti da Dio? Anche la ricerca di Dio può essere ambigua.



\*Alla domanda di Gesù il discepolo risponde con un'altra domanda. Il ritmo del racconto è lento e allusivo. "Maestro, dove abiti?" Compare qui il verbo *rimanere* che in questo solo brano sarà ripetuto tre volte e che nel vangelo di Giovanni ha grande importanza. Per conoscere il Signore bisogna scoprire *dove abita, rimanere con lui cioè stare con lui*, fare un'esperienza di *vita insieme*. Nella domanda ce n'è nascosta un'altra molto più profonda: qual è la tua vita, come conoscerti, quale il mistero della tua persona? E per conoscerlo bisogna stare insieme con lui.

\*L'ora decima, purtroppo banalmente ridotta nella traduzione italiana alle *quattro del pomeriggio*, è *l'ora definitiva*. Il numero dieci è un numero apocalittico: significa che per chi ha una volta un rapporto vero con Dio questo rapporto è definitivo.

\*Nel brano del Vangelo che abbiamo oggi ascoltato i discepoli sono due: Andrea e un *altro discepolo, senza nome*. Andrea subito diventa testimone e confessa: *Abbiamo trovato il Mes-*

*sia*. Il Discepolo senza nome sembra avere un ruolo più defilato: in realtà è lui il vero interlocutore di Gesù. E' lui che racconta il *suo* incontro, incontro-tipo, fissato nella sua autenticità.

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

### † I nostri morti

*Antonio Berlingeri*, di anni 41, via Guerrazzi; esequie il 12 gennaio 2009.

*Luciano Calamai*, di anni 77, via delle Rondini 107; deceduto il 13 gennaio, esequie il 14 alle ore 15.



### CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Oggi alla messa delle 10.30 celebra *fr. Simone*, francescano, ordinato prete da poco. Insieme ad altri compagni a noi molto cari è stato diversi anni nella comunità francescana insediata la campo nomadi di Sesto.

**Lunedì 19** – alle ore **18,30** incontro sulla lettera ai Romani.

### Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18 – 25 Gennaio 2009

#### Essere riuniti nella tua mano

In fondo chiesa o in sacrestia, il pieghevole completo. Dal 18 al 25 gennaio con momenti di preghiera insieme e incontri, a livello diocesano. In questa settimana la nostra parrocchia pregherà in tutte le Messe per l'unità dei cristiani.

### Convegno Caritas

Il **24 gennaio** Convegno Diocesano delle Caritas Parrocchiali, dei Centri D'Ascolto, e del Volontariato. Auditorium Machiavelli, Banca del Chianti Fiorentino, Piazza Arti e Mestieri 1, San Casciano in Val di Pesa.

### Itinerario di catechesi per adulti "Il tuo volto, Signore, io cerco"

Azione Cattolica – Parrocchie dell'Immacolata e di San Martino

**Domenica 25 gennaio** - Salone parrocchiale della Pieve. *Cena insieme (ciascuno può portare qualcosa da condividere) e poi tema: " Volti quotidiani: dalla Parola alla vita".*

*Per informazioni, anche relative all'assistenza ai bambini durante l'incontro: Gianluca e Antonella Mugnaini - tel. 055/4201454; Carmelo e Concetta Agostino - tel.055/4252074*

### Festa di San Sebastiano patrono delle confraternita di Misericordia Domenica 25 gennaio



S. Sebastiano è un soldato cristiano, morto martire durante la persecuzione di Diocleziano. Il suo nome è legato anche alle catacombe di Roma dove furono portate le reliquie degli Apostoli. E' uno dei Santi patroni di Roma. La sua devozione è legata anche al ricordo di pestilenze terribili in cui il Santo fu invocato per ottenere intercessione.

La Messa con la vestizione dei fratelli è alle 18. Sotto il loggiato i fratelli della Misericordia distribuiscono i panellini benedetti in segno di fraternità.

### LA GRANDE OPPORTUNITÀ



Con questo nome il consiglio pastorale ha deciso di chiamare l'operazione di lavori sull'area retrostante la Pieve.

Nell'ultimo regolamento urbanistico del 2005, frutto di un prezioso dialogo svolto negli scorsi anni con l'amministrazione pubblica, sono previste alcune possibilità di intervento piuttosto interessanti per la nostra parrocchia, che potrebbero darci la possibilità di riqualificare quello spazio e di usarlo maggiormente e meglio.

Attualmente lo "storico" campo da calcio dei Giuseppini, poi dato in uso gratuito alla Società Sportiva Sporting Sesto, non viene più usato come attrezzatura sportiva. Da circa 5 anni lo Sporting e la Società Bocciofila, tro-

vando più idonee sistemazioni hanno liberamente lasciato la proprietà della parrocchia. Con l'oratorio e altre associazioni (Manitese e Agesci-Scout) quello spazio in questi anni è stato comunque un polmone prezioso, usato con frutto da tante persone in svariate occasioni.

Da tempo però quello stesso spazio necessita di un grosso intervento di riorganizzazione degli spazi esterni e dei volumi. Soprattutto una messa norma e in sicurezza di tutto lo spazio e una sua maggiore valorizzazione.

Il consiglio pastorale ha deciso che "sono pronti i tempi" per mettere mano all'operazione, sperando davvero che possa essere una "grande opportunità" di crescita della nostra comunità, di creazione di risorse per il nostro territorio, di aumentare la nostra opera a servizio del Vangelo.

Per l'occasione è stato preparato un pieghevole sulla questione, che comincerà a girare nei prossimi giorni. Ne riportiamo la parte finale che rivolge a tutti un invito.

Se vuoi capire meglio cosa succederà in questa area, Se vuoi renderti bene conto dei benefici di questa operazione  
Se vuoi essere partecipe dell'operazione

**VIENI**

ALL' INCONTRO INFORMATIVO  
**VENERDÌ 23 GENNAIO** - ORE 21.00  
oppure

**SABATO 24 GENNAIO** - ORE 10,30  
presso il salone Parrocchiale  
(accesso dal chiostro della Pieve)

Nell'occasione visioneremo  
lo stesso spazio retrostante la Pieve.

### Incontri in preparazione al Matrimonio



Inizia giovedì 12 febbraio il corso per fidanzati, per sei giovedì consecutivi.

Si terrà presso la chiesa dell'Immacolata alle ore 21.00, per entrambe le parrocchie. Il prossimo ciclo di incontri sarà presso la Pieve nel periodo dopo Pasqua.

### Pellegrinaggio a Lourdes

L'Unitalsi della parrocchia propone un pellegrinaggio a Lourdes in occasione dell'anniversario dell'Apparizione a Bernadette. Viaggio in Pulman. Partenza domenica 8 febbraio, rientro giovedì 12. Informazioni presso Albertario 055445501 o dott. Biagiotti 055444283.



### INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE LIBERA

**Sabato 31 gennaio presso il teatro del circolo il Tondo**, l'associazione LIBERA

fondata e diretta da don Luigi Ciotti - come strumento di contrasto a tutte le mafie - proporrà tre iniziative **a partire dalle 17.00:**

-il **mercato** con i prodotti coltivati nelle terre confiscate alla mafia in collaborazione con l'associazione LIBERA;

-il **dibattito** per le famiglie con il dott. **Piero Luigi Vigna** - già Procuratore Nazionale Antimafia - e **d. Andrea Bigalli** - parroco e vicepresidente di Libera Toscana;

-la **cena** per tutti con i prodotti di Libera.

### ORATORIO PARROCCHIALE

#### Oratorio del Sabato

**Sabato 24 gennaio** – ATTIVITÀ in Oratorio  
**Sabato 31 gennaio** – laboratori di creatività  
**DopoCresima '94:** mercoledì 14 dalle ore 18:30 alle 20 in oratorio.

#### Gruppo giovanissimi

Si ritrova martedì 13 dalle 20 alle 22:30.

### INCONTRI PER CATECHISTI

#### giovedì 29 gennaio

incontro di verifica e programmazione

#### giovedì 12 e 19 febbraio

I e II incontro di Formazione:  
laboratorio per fasce d'età.

### CORSO FORMAZIONE AIUTO ANIMATORI

**Per i ragazzi dalla III media in su.** Il corso si tiene di sabato ritrovandosi alle 15.30 in oratorio per il cerchio con bambini e ragazzi per poi proseguire per conto proprio.

17 Gennaio	Incontro e conoscenza
24 Gennaio	Animatore Perché ?
31 Gennaio	Chi è un animatore
14 Febbraio	Che faccio per Carnevale?

### INCONTRO MENSILE PER FAMIGLIE

Oggi alle 15.30 il tradizionale appuntamento di ritrovo per le famiglie della parrocchia.

## SETTIMANA COMUNITARIA IN MONTAGNA



La Parrocchia propone alle famiglie una settimana di vacanza insieme dall'8 al 15 Agosto 2009 in Val Formazza, presso la Casa dei Salesiani di Sottofrua. Per gli interessati incontro oggi domenica 18 alle ore 18.00 presso l'oratorio. Chi non potesse intervenire potrà trovare ulteriori informazioni dopo il 25 gennaio in archivio, presso la direzione dell'oratorio o preso fam. Viliani (055 4217853).



### APPUNTI

Un libro del vescovo di Laghouat, in Algeria, *Claude Rault*, ha questo titolo: *"Il deserto è la mia cattedrale"*. Rault vive con i musulmani algerini. Nel 1979 fondò, con Christian de Chergè monaco di Tibhirine, il gruppo Ribat Essalam, *"Legame di pace"*, tra cristiani e musulmani che condividono *"una stessa ricerca di Dio riconosciuto come colui che è di tutti"* e osano l'incontro con l'altro *"nella verità di ciò che è"*. In questa settimana di preghiera per l'unità e di ricerca di un legame di pace con tutti, pubblichiamo uno stralcio di intervista comparsa su *"La Croix"* il 10 gennaio 2009.

### GESÙ: L'UOMO DELL'INCONTRO

**P. Rault, lei vive nel deserto. Quando ne parla è come intonasse un credo poetico ed umanissimo:**

*"Il deserto mi riconduce alla mia piccolezza e a quel tesoro che porto in me. E' lì che risuona la parola interiore. La preghiera più bella è quella che si riceve così, muti e silenziosi, completamente al di dentro di sé. Il deserto è anche un invito a contemplare la profondità di coloro che gli danno un'anima. Attraversarlo, significa essere accolti. L'ospitalità vi è sacra. L'ospite è l'inviato di Dio e trattato come tale. Tayeb, un padre di famiglia numerosa, aveva incontrato in una notte fredda e piovosa un uomo senza domicilio. Lo ha accolto per undici anni! E inoltre c'è la pazienza elevata alla dimensione di virtù religiosa. Però per molti il deserto è anche "un muro". I migranti venuti dalla Nigeria, dalla Liberia, dal Camerun, dal Congo o da altri paesi, che lo affrontano per raggiungere le rive del Mediterraneo, ne sanno qualcosa.*

**L'incontro con l'Islam ha segnato la sua vita. Lei ne parla come di un ideale di vita, come di un modo di essere davanti a Dio ed in società. Ha anche deformazioni preoccupanti**

**ma lei preferisce lasciarle in ombra. Ci racconta come è avvenuto questo incontro?**

*"Ero in Canada. Facevo i miei studi di teologia a Ottawa. Un confratello della Tunisia è venuto a tenere una conferenza sull'islam e sui musulmani. Ha parlato della sua esperienza con una passione tranquilla che ha colpito la mia curiosità. L'ho rivisto nei giorni successivi. Ho saputo che aveva intenzione di riprendere la vita laica. E' morto poco tempo dopo, in un incidente d'auto. Devo a questo compagno di alcuni giorni la mia vocazione all'islam"*.

**Lei è arrivato in Algeria nel 1970. Ha iniziato la sua esperienza come vicedirettore nel centro di formazione dei Padri Bianchi. Ha vissuto le stagioni più diverse, anche quella del 1994 quando l'Algeria è stata trascinata in una spirale di violenza e la Chiesa nell'occhio del ciclone. Anche oggi la tormenta infuria: proibito fare sostegno scolastico, anche celebrare presso basi petrolifere per i cristiani espatriati, grane amministrative varie, difficoltà di avere visti. Cosa può fare oggi la Chiesa in di Algeria? Cosa può fare un Vescovo?**

*"La chiesa sta percorrendo una nuova tappa. Quello che capita non è frutto del caso, ma deriva da una intenzione premeditata. Noi disturbiamo certe persone con la nostra sola presenza e non mancano di farcelo sapere. Ma molti algerini ci manifestano la loro amicizia e la loro solidarietà. La cosa migliore da fare? Aspettare, senza piegare la schiena. Siamo più che mai nelle mani di Dio"*.

**Claude Rault parla a lungo di Gesù, con parole molto dense. Mi dice che vuol seguire le orme "di colui che è stato, più di chiunque altro, l'uomo dell'incontro, che ha sempre lasciato l'altro libero, e che attraverso la sua vita ha rivelato Dio, non, innanzi tutto, come una verità da credere e da proclamare, una morale da seguire, ma un'esperienza da vivere. In Algeria non ci è dato di rivelare Cristo attraverso una parola pubblica. E' un limite importante, ma forse anche una provocazione felice. Il nostro mondo soffre di una tale inflazione di parole! Gridare il vangelo con tutta la nostra vita, per riprendere un'espressione cara a Charles de Foucauld, quella è la nostra vocazione per oggi in Algeria. Essere presenti con le nostre mani nude. Vivere con tutti in nome della gratuità dell'Amore di Gesù. Il domani non ci appartiene"**.